

Il fascino dell'umiltà

12 febbraio 2022

Parrocchia Santa Giulia, Torino

«La tristezza è lo sguardo rivolto verso se stessi, la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio» (C. Acutis).

«L'umiltà nasce dalla conoscenza di se stessi e di Dio».

CONOSCENZA DI SÈ

«Beato l'uomo che conosce la propria debolezza. Perché confrontandosi con la propria debolezza, diventerà sapiente, perché saprà quanto è grande l'aiuto di Dio».¹

«Com'ebbe terminato di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo, e gettate le reti per pescare». Simone gli rispose: «Maestro, tutta la notte ci siamo affaticati, e non abbiamo preso nulla; però, secondo la tua parola, getterò le reti». E, fatto così, presero una tal quantità di pesci, che le reti si rompevano. Allora fecero segno ai loro compagni dell'altra barca, di venire ad aiutarli. Quelli vennero e riempirono tutt'e due le barche, tanto che affondavano. Simon Pietro, veduto ciò, si gettò ai piedi di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Perché spavento aveva colto lui, e tutti quelli che erano con lui, per la quantità di pesci che avevano presi, e così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Allora Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Ed essi, tratte le barche a terra, lasciarono ogni cosa e lo seguirono.» (Lc 5, 4-11)

«Finché il cuore non è umiliato, non smette di vagare. Quando un uomo si umilia, immediatamente la misericordia lo avvolge e lo abbraccia. Quando poi la misericordia si avvicina, subito il cuore sente l'aiuto, perché palpitano

¹ Isacco di Ninive.

in lui anche una certa fiducia e forza. Così, quando il cuore sente venire a lui l'aiuto di Dio e che questi è il suo sostegno e il suo aiuto, allora si riempie immediatamente di fede. (...) Allora si diletterà in una preghiera colma di fede, con il cuore che esulta nella fiducia, non pregando più ciecamente o solo con la bocca, come sino a quel momento.

Quando uno ha conosciuto ciò, di lì in poi terrà la preghiera dentro di sé come un tesoro, e, per la gioia, la forma della sua preghiera si muterà in esclamazioni di ringraziamento».²

«L'umile non cade mai: da dove deve cadere, se è al di sotto di tutti?»³

CONOSCENZA DI DIO

«Imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime» (Mt 11:29).

«Non combattete per scacciare l'oscurità dalla stanza della vostra anima. Aprite un piccolo foro, perché entri la luce e l'oscurità scomparirà.»⁴

«Il primo gradino dell'umiltà è proprio di chi tenendo sempre davanti agli occhi il timor di Dio fugge in modo assoluto la smemoratezza (...), essendo ben consapevole che sempre, incessantemente Dio lo vede dall'alto dei cieli e che le sue azioni in ogni luogo sono sotto il suo sguardo e ad ogni ora gli sono riferite dagli angeli.»⁵

² Isacco di Ninive.

³ Ps. Macario

⁴ San Porfirio, *Vita e detti di san Porfirio*, Ed. Lipa, 2017, pp. 135-136.

⁵ San Benedetto, regola, 7

MARIA

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili» (Lc 1, 46-52).